9.500 espositori di 50 nazioni alla grande Fiera della RDT

L'«incontro al vertice economico» aperto ieri con successo a Lipsia

Passo avanti nella partecipazione italiana - Notevole presenza delle industrie tedesche occidentali - La eccezionale ricchezza dei prodotti dei paesi socialisti

(Dal nostro inviato speciale)

LIPSIA, 28. — « L'incontro al vertice economico si è aperto »: così dicono gli striscioni e le parole d'ordine che salutano oggi l'inaugurazione della grande fiera campionaria di Lipsia, forse la più grande manifestazione del genere del mondo e, certamente, la più antica, contando ormai ottocenti anni di vita. L'augurio politico che quest'anno la caratterizza trova piena rispondenza nei fatti e i primi visitatori, avanguardia del previsto mezzo milione che seguirà fino all'8 marzo, se ne sono senza dubbio resi subito conto. La presenza degli occidentali desiderosi di stringere nuovi rapporti economici col mondo socialista sulla scia della svolta distensiva è, infatti, evidentissima. Nel campo dei paesi capitalistici in testa a tutti viene la Germania di Bonn i cui padiglioni sparsi per tutta la fiera (Adenauer si è rifiutato di organizzare una partecipazione collettiva) occupano ben 39.000 metri quadrati. 1.500 sono gli industriali di Bonn presenti ad essa, come ha detto l'imprenditore con cui abbiamo parlato, ed essi elaborano i loro programmi tenendo presente la necessità di integrare la loro produzione con i piani economici dei paesi socialisti.

Nel resto, ad onta degli ukase di Adenauer, gli scambi con la sola Repubblica Democratica Tedesca sono saliti nel 1959 a 2 miliardi di marchi e da quanto si vede qui a Lipsia appaiono destinati ad aumentare: l'industria pesante, la chimica, la meccanica, l'ottica, primeggiano con i loro nomi più celebri: Krupp, la Mercedes, Teyessen, la Hochst Farbwerke, l'Agfa. Le loro macchine, dai giganteschi tubi di ghisa ai minuscoli apparecchi di precisione, non possono non trovare acquirenti.

Ma anche molti altri paesi capitalistici hanno voluto essere presenti con larghissimi mezzi. Una folla curiosa e attenta osserva i modelli del parco automobilistico francese esposto in un grande piazzale. Grande interesse suscita anche il padiglione ufficiale inglese dove, fra i trattori Massey-Ferguson e le stoffe trattate con coloranti speciali, sovrasta, a dimostrazione delle superate preoccupazioni politiche, un grosso autotreno di dodici tonnellate esplicitamente destinato ad usi militari e la cui particolarità consiste nel poter essere azionato indifferentemente dal carburante degli aerei come da qualsiasi altro tipo di nafta o di gas liquido.

Un cenno a parte meritano invece gli Stati Uniti che qui, come nei precedenti casi di Bruxelles e di Mosca hanno creduto di poter interessare qualcuno presentando prodotti voluttuari o marginali come succhi di frutta, farmaceutici, stoffe artificiali.

Quanto all'Italia, che l'anno scorso venne qui solo con un ufficio di informazioni e con alcune ditte isolate, un passo avanti è da registrare L'istituto per il commercio estero ha infatti curato l'allestimento di un padiglione di un migliaio di metri quadrati che, in qualche modo testimonia il miglioramento dell'interscambio con la RDT, aumentato, come ha ricordato nel suo discorso il ministro del commercio estero tedesco, del 30% in un anno Tuttavia la distanza fra noi e gli altri occidentali è notevolissima quanto ingiustificata. Il nostro governo ha tardato ad autorizzare l'ICE, il quale, così, no nha potuto richiedere in tempo utile maggiore spazio; e le direttive politiche prone alle preoccupazioni di Adenauer più di quanto non lo sia lo stesso Krupp hanno infine fatto sì che ancora meschina sia la nostra rappresentanza a questo grande incontro fra due sistemi economici.

Presente è il settore siderurgico e meccanico dell'IRI attraverso prodotti della Cornigliano, dell'Ilva e della Navalmeccanica, una cui pressa di 250 tonnellate domina il padiglione italiano Vi sono poi alcune macchine utensili prodotte da piccole e medie imprese, come una che prepara quattromila fiale all'ora in un'officina di Luino (una forte commessa ne è stata ordinata dalla Polonia), uno stand di coloranti dell'Acna Montecatini, una vetrina con alcuni scampoli di Marzotto, quattro cassette di mele dell'Alto Adige e altri prodotti dimostrativi dell'agricoltura, fiaschi di vino, arance, foglie di tabacco e simili Nel complesso le ditte italiane presenti sono 21 più alcune altre dislocate nei rimanenti padiglioni.

Fra le assenti ingiustificate figura in testa la FIAT le cui automobili 1100 e 600 sono state portate dalla Jugoslavia sotto la marca Zastava, fabbrica di montaggio costruita dal monopolio torinese in Serbia

I dominatori della fiera sono, comunque, i paesi socialisti. La visita ai loro padiglioni fornisce la prova che le economie pianificate dei popoli che si sono liberati dal capitalismo hanno raggiunto ormai una gamma produttiva completa Seppure ve ne era ancora bisogno, la fiera di Lipsia costituisce la smentita più smagliante a quanti dicevano ad esempio che la URSS ha raggiunto la produzione dei razzi ma è ben lontana da successi altrettanto importanti negli altri settori industriali Il padiglione sovietico si apre con la visione di un grande mappamondo (se così si può dire) della luna, visibile in tutte le sue facce e ruotante su una lunga elisse di alluminio che indica il percorso del lunik. Ma attorno alla luna vi è la lunga teoria dei trattori, delle nuove automobili, delle macchine automatizzate, degli articoli sportivi per le Olimpiadi che riempiono una intera sala, degli strumenti ottici e di precisione fra i quali una macchina per ripresa cinematografica capace di due milioni e mezzo di fotogrammi al secondo, delle turbine, delle pellicce, degli strumenti chirurgici, dei nuovi apparecchi radio, televisori, ecc.

Impressionante nella testimonianza di un balzo gigantesco in avanti è il padiglione della Cina, subito all'entrata vi è una piattaforma girevole sulla quale troneggia la prima automobile prodotta in Cina. E' una macchina dalla carrozzeria di tipo americano, a 6 posti, 8 cilindri e sviluppa una velocità di 135 km orari Gli operai che l'hanno costruita in occasione del decimo anniversario della repubblica popolare l'hanno battezzata « Bandiera rossa » A destra e a sinistra dell'automobile sono schierati ben altri 3 800 articoli, dalle macchine automatiche per lavorazione minerarie alle miniature di avorio, dal modello della nuova stazione di Pechino con dodici pensiline agli apparecchi radio costruiti a Sciangai

Imponente, infine, la presenza della Repubblica Democratica Tedesca che si presenta ormai con l'autorevolezza del quinto paese industriale dell'Europa Il solo elenco delle macchine sport che occupano ben 192 000 metri quadrati riempirebbe una pagina di giornale. Nessuna branca produttiva è trascurata e in molte il livello di automazione risulta assai avanzato Figurano inoltre numerose novità come una macchina combinata per lo scavo, lo sgombro e il livellamento delle strade, una macchina automatizzata per la lavorazione del carbone, e, fatto molto indicativo e interessante, una serie produttiva di isotopi radioattivi dell'istituto centrale di fisica nucleare di Rossendorf, destinati all'esportazione.

Nel complesso gli ambienti commerciali della RDT contano di realizzare in occasione della fiera affari per 750 milioni di marchi Infine un ultimo dato: alla fiera partecipano quest'anno 9 500 espositori di ben 50 nazioni di tutti i continenti.

MARIO PIRANI

Brandine per senatori

WASHINGTON — Robert Collins, custode del Campidoglio, controlla alcuni materassi e brandine che saranno sistemati nelle sale d'attesa vicino all'aula del Senato, per i senatori che prenderanno parte al dibattito sulla legislazione dei diritti civili che inizierà oggi. Si prevede infatti che la discussione per l'approvazione delle leggi sarà laboriosa e potrà protrarsi a lungo. Una specie di « sei giorni » parlamentare insomma. (Telefoto)

Tra la vita e la morte quattro feriti a Shannon

Uno dei superstiti vide fiamme uscire da un motore dell'aereo

SHANNON (Irlanda), 28. — Gravemente ferita nel disastro di Shannon, la signora Luigina Lisi si è spenta ieri notte. Ciò fa salire a 30 il numero dei morti. La poveretta è deceduta prima di poter apprendere che il figlioletto Franco, con cui viaggiava, era scampato al disastro. Fino a questa mattina, infatti, il bambino, in stato di choc, e ricoverato in un altro ospedale, non aveva potuto essere identificato. La identificazione è stata compiuta oggi dal padre, Giovanni, giunto dagli Stati Uniti, dove la famiglia aveva stabilito recentemente la sua residenza.

Degli altri ventuno feriti — secondo le ultime notizie — quattro vengono considerati in pericolo di vita, dieci in gravi condizioni, e sette in condizioni discrete. Tra questi ultimi è l'avvocato Chiomenti, di Roma, che soffre soltanto di una frattura alla spalla. Oggi egli lascerà lo ospedale per recarsi a Dublino, dove si sottoporrà ad un ulteriore trattamento medico.

Sul campo di aviazione di Shannon prosegue l'inchiesta sulle cause del disastro, che rimangono ancora oscure. Uno dei feriti, l'ing. Pavese della Società Ansaldo, ha dichiarato che poco prima dell'urto egli si avvide che una fiammata usciva da uno dei motori di sinistra e lambiva l'ala. Ciò sembrerebbe confermare l'ipotesi che sia stato l'improvviso blocco di uno dei motori di sinistra a provocare l'abbassamento dello apparecchio dai 130 metri di quota, che aveva già raggiunto, a 70 metri, e la successiva scivolata verso sinistra.

Gli ultimi due corpi ritrovati sotto le macerie (quelli dei passeggeri che fino a ieri sera erano stati considerati « dispersi ») sono quelli di due bambini di circa un anno. La rimozione delle macerie è ormai quasi completata. Oltre agli effetti dei passeggeri, sono stati raccolti quarantacinque sacchi di posta italiana diretta negli Stati Uniti, trovati intatti.

L'« Aida » inaugura la stagione lirica al Cairo

IL CAIRO, 28. — Prosegue con successo nella capitale della RAU la stagione della lirica italiana, aperta al teatro nazionale dell'Opera del Cairo dall'Aida di Giuseppe Verdi

E' una tradizione che il capolavoro di Giuseppe Verdi inauguri le stagioni liriche egiziane, infatti da quando fu rappresentata in prima mondiale nel 1871 ogni anno viene ripresa con uguale è immutato successo

La figura di Olivetti

(Continuazione dalla 1. pagina)

usare una espressione di Gramsci — il « capitanato » degenerasse in « cavalierato ». Nato ad Ivrea nel 1901, si laureò in chimica industriale al politecnico di Torino nel 1924 Nello stesso anno entrò a far parte della società « Ing. Camillo Olivetti e C. », iniziando il tirocinio — secondo una moda un po' demagogica eppur cara agli industriali di vecchio stampo — in qualità di semplice operaio.

Ma fu, naturalmente, esperienza di breve durata: pochi mesi dopo, per incarico del padre, andò a scienquare i vecchi stracci dell'organizzazione industriale italiana sull'altra riva dell'Atlantico Era l'epoca in cui i più « illuminati » capitalisti italiani scoprivano i nuovi metodi di razionalizzazione produttiva e le nuove tecniche di conduzione aziendale legate ai nomi del Taylor e del Ford: e non a caso il suo lungo viaggio negli Stati Uniti fu contemporaneo al pellegrinaggio di Giovanni Agnelli in quella mecca dei monopoli moderni ch'era allora Detroit

Quella prima esperienza americana fu indubbiamente decisiva nella formazione dell'allora giovanissimo dirigente industriale Rientrato ad Ivrea, Adriano Olivetti dette l'avvio ad una radicale trasformazione della struttura organizzativa dello stabilimento e a quella politica di creazione di quadri tecnici ad alta specializzazione settoriale e aziendalistica che fu poi una costante di tutta la sua impostazione

Divenuto ormai l'effettivo dirigente dell'azienda negli anni successivi al 1935 Olivetti partì dalla già raggiunta posizione di monopolio sul mercato interno per un'azione espansiva sui mercati esteri, condotta attraverso la creazione di numerose filiali e per mezzo di accordi finanziari con monopoli stranieri, l'ultimo dei quali, con l'americana Underwood, firmato pochi mesi orsono

Nominato presidente della società nel 1938, Adriano Olivetti aveva già cominciato ad allargare i suoi interessi oltre i ristretti limiti della organizzazione industriale: è nota la sua attività in seno all'Istituto nazionale di urbanistica, di cui è stato presidente sino alla morte; è anche nota la sua attività saggistica, in campo sociologico e filosofico, culminata, soprattutto nel dopoguerra, con la creazione dell'ideologia e del movimento di « Comunità ».

Elemento centrale del suo interesse teorico e pratico è sempre stata la necessità di creare nuovi legami tra il complesso industriale e l'ambiente sociale in cui esso opera. Di qui una serie di impostazioni di carattere sociologico, assistenziale, culturale e ricreativo, espresse in un linguaggio in genere assai confuso, talora romantico o addirittura misticheggiante, cui ha corrisposto sul piano pratico la creazione ad Ivrea di un centro di raccolta di « équipes » intellettuali, di esperienze creative in certi casi notevoli (ad esempio nel settore urbanistico).

Occorre tuttavia precisare che, se pure nella suggestiva girandola delle formule teoriche compariva persino — talvolta — la parola « socialismo », tanto da meritare ad Olivetti e ai suoi collaboratori qualche adirato richiamo della Confindustria, tuttavia nella realtà tutto è stato rivolto al consolidamento del monopolio privato, all'espansione della politica di assoggettamento dell'economia e della società canavesana agli interessi dell'azienda. Non a caso, infatti, nelle immediate adiacenze di Ivrea languisce tuttora una delle zone più tormentate ed arretrate della geografia sociale italiana.

Si può ovviamente riconoscere che certe « élites » di intellettuali — tecnici e professionisti di valore — che in questi anni si sono raccolte attorno all'azienda di Ivrea e soprattutto attorno alla personalità di Adriano Olivetti, abbiano espresso una loro sia pur contraddittoria funzione positiva nello squallido paesaggio politico-culturale della grande borghesia italiana. Come elemento negativo di fondo, resta però il fatto che tali gruppi sono stati indotti — per poter lavorare — a prestarsi più o meno consapevolmente alla diffusione delle illusioni comunitarie, a quell'uso strumentalistico della cultura al servizio dell'ideologia d'un monopolio privato, che è fatto tipico del movimento olivettiano. Alla base di questo fenomeno vi è stata l'illusione di molti intellettuali di poter trovare nell'isolotto canavesano del « capitalismo illuminato », sotto la sterilizzata campana di vetro di Adriano Olivetti, una soluzione ai problemi dello sviluppo professionale e della ricerca scientifica, quale la società italiana non riesce oggi a garantire.

Come movimento politico Comunità, ebbe il suo momento di maggior fortuna nelle elezioni amministrative del 1956, allorché riuscì ad impadronirsi di numerosi comuni del Canavese e della stessa Ivrea. Il successivo grande sforzo elettorale, che costò ad Adriano Olivetti circa un miliardo e mezzo di lire, fu però già un indice di tramonto: alle « politiche » del '58, Comunità riuscì ad ottenere a malapena un solo seggio al Parlamento. L'insuccesso elettorale (cui seguì, in aperta contraddizione con le tesi programmatiche, la collaborazione con la DC sul piano governativo) provocò una vera e propria rivolta contro Adriano Olivetti in seno al consiglio d'amministrazione della società, per sedare la quale egli dovette ritirarsi dal Parlamento (dove gli successe l'on. Ferrarotti) e dare inizio alla smobilitazione di Comunità Contemporaneamente — e cioè nel 1959 — la crisi comunitaria si manifestava anche nella fabbrica, dove il sindacato di classe riconquistava la maggioranza a spese della lista aziendalistica.

Alla televisione

Censura in burletta

La sfilata dei carri del Carnevale di Viareggio offre, per tradizione, una sorta di rassegna dei soggetti sui quali ama appuntarsi l'ironia popolare, bonaria in qualche caso, feroce in qualche altro Non è un caso che la censura televisiva abbia fatto, quest'anno, le spese dell'arguzia viareggina Hitler censurato (trasparente allusione ai tagli del *Processo di Norimberga*), le donnine accollatissime, Gassman imbavagliato, sono sfilati dinanzi al pubblico e alle telecamere, con palese e comprensibile imbarazzo dello *speaker*, che cercava pretesti pietosi per distrarre l'attenzione dei telespettatori Ripetiamo l'impopolarità della TV è arrivata sui carri di Viareggio, e questo è certamente un buon segno

Paolo Stoppa e Rina Morelli hanno finito la loro fatica televisiva Con la puntata di ieri sera *Vita col padre e con la madre* ci ha lasciato In una stagione che ci aveva ammannito *Il Vicario di Wakefield* e *Ottocento*, non ci voleva molto, a primeggiare Ma dobbiamo dire, con tutta onestà, che *Vita col padre e con la madre* sarebbe stato in ogni caso uno spettacolo eccellente Una recitazione di prim'ordine, quale alla TV non è facile incontrare, e una regia di buono anzi di ottimo livello, hanno assicurato il successo di questo spettacolo. Esso consentirebbe alcune utili considerazioni sullo « spettacolo medio » televisivo *Vita col padre e con la madre* è uno spettacolo medio. Non si pone particolari problemi culturali non richiede nello spettatore un particolare impegno E' però piacevole divertente, realizzato con dignità e buon gusto

E' uno spettacolo realizzato per il pubblico più vasto Può piacere al più semplice senza urtare il più esigente

gis.

Le consultazioni

(Continuazione dalla 1. pagina)

della DC, sia dalla analisi che ne viene fatta dalla stampa. Il *Corriere della Sera* afferma che il comunicato democristiano « è di una genericità sconcertante, e ciascuno può trovarvi ciò che vuole », e ciò perché la DC « vuole tenersi aperte tutte le vie e tutte le possibilità ». Il quotidiano milanese sottolinea anche, a beneficio di coloro che vedono nel comunicato le premesse di una apertura a sinistra, che « allo stato delle cose a tale apertura è contraria la maggioranza dei parlamentari democristiani, e si ha più che fondato motivo di ritenere che contraria sia l'Azione Cattolica, che è la forza vera, autentica, insostituibile della Democrazia Cristiana, per tacere delle gerarchie della Chiesa », sicché la intesa con i socialisti potrebbe realizzarsi solo se « Nenni e il suo partito si mettessero sul serio nella scia dell'onorevole Saragat ».

Altrettanto drastico è il giudizio di Mattei sul *Resto del Carlino*: « L'ordine del giorno della DC non è opera politica: è saggio di acrobazia. Non è un programma di destra perché non esclude affatto nelle pieghe delle sue equivoche proposizioni, una rotta a sinistra. Non è di sinistra per analoghe e opposte ragioni. Di centro allora? Sì, in un certo senso, ma di un centro della peggiore specie: di un centro ambiguo, ambivalente, fumoso, inconsistente e, *ci si perdoni la parola*, vagamente imbroglionesco... ». Si tratta, secondo Mattei, di « giochi di parole più o meno furbeschi che possono significare tutto e il contrario di tutto, e giustificare domani tutte le conversioni, tutte le capriole, tutti i funambolismi ».

La duplicità dei punti programmatici democristiani è del resto confessata dal democristiano *Giornale del Mattino* che, nell'editoriale, scrive: « Ove si ammetta una duplicità, la interpretazione definitiva dipenderà dal responso degli interpellati; e là dove compaiono due termini nelle singole proposizioni programmatiche, l'accento poggerà sull'uno o sull'altro, a seconda che rispondano più volonterosamente i gruppi del centro sinistra o i gruppi del centro destra ».

L'accordo dei commentatori è comunque completo nello scartare l'ipotesi che dalla crisi possa *emergere una formazione* governativa centrista. Tuttavia, come scrive Ugo Zatterin, « il tentativo di rifare il quadripartito ci sarà anche se destinato al fallimento. Tale formula è, in ogni caso, una maschera, e siccome siamo di carnevale, si può accoglierla con benevolenza, sapendo che tra qualche giorno arriverà, anche per la crisi, la santa quaresima ».

I programmi Radio-TV

PROGRAMMA NAZIONALE — 6.30: Previsioni del tempo 6.35: Corso di francese - 7: Giornale radio - 8: Giornale radio 8.05: Rassegna della stampa - 11: La radio per le scuole 11.30: Voci vive - 11.35: Musica sinfonica - 12.10: Carosello di canzoni - 12.25: Album musicale - 13: Giornale radio 13.30: Successi italiani vecchi e nuovi - 14: Giornale radio 14.15-15.05: Trasmissioni regionali - 15.55: Previsioni tempo 16: Le chiavi di casa (per i ragazzi) - 16.30: Il ponte di Westminster (immagini di vita inglese) - 16.45: Università internazionale G Marconi - 17: Giornale radio - 17.20: Corso di francese - 17.40: Chiara fontana - 18.15: Vi parla un medico 18.30: Classe unica - 19: L'informatore dei commercianti 19.15: L'informatore degli artigiani - 19.30: Il grande giuoco (informazioni sulla scienza di oggi) - 20: Complessi vocali 20.30: Giornale radio - Radiosport - 21: Concerto di musica operistica diretto da F. Scaglia - 22.30: Ariele (echi degli spettacoli) - 23.15: Giornale radio - Concertino napoletano

SECONDO PROGRAMMA — 9: Preludio - 10: Euridice al juke-box (divertimento quasi serio di M. Galdieri) - 11: Musica per voi che lavorate - 13: Urlatori e no - 13.30: Giornale radio - 14: Lui, lei e l'altro (teatrino) - 14.30: Giornale radio 15: Galleria del Corso - 15.30: Giornale radio - 15.40: Quattro voci e un pianoforte - 16: Sogni e fantasie - 16.20: Le canzoni del giorno - 16.40: Le occasioni del microsolco - 17: Fantasia di motivi - 17.30: I racconti del vecchio West di Bret Harte (Melissa Smith) - 18.30: Giornale radio - 18.35: Un'ora con la musica - 19.25: Altalena musicale - 20: Radiosera 20.30: Garinei e Giovannini presentano « Solo contro tutti » (sfida a una città arbitrata da Mario Riva) - 21.30: Radionotte - 21.45: Una tromba tutta in jazz - 22: « Caccia al whisky », "giallo" di Roderick Wilkinson - 22.45: Notiziario.

RADIOMATTINA - RETE TRE — 8: Welcome to Italy 10: Musiche da camera di autori italiani contemporanei 10.35: Concerto del Quartetto di Budapest - 11.05: Concerto sinfonico diretto da Elena Episcopo - 11.50: Musica di Leclair 12: Aria di casa nostra (canti e danze) - 12.10: Trasmissioni regionali - 13. Antologia - 13.15: Musiche di Telemann, Haendel, Leclair e J S Bach - 14.15-15.05: Trasmissioni regionali.

TERZO PROGRAMMA — 17: Il concerto solistico di Mozart 18 Novità librarie - 18.30: Musiche di A. Padovano. G. Gabrieli e A. Gabrieli - 19: Panorama delle idee - 19.30: Musiche di Webern - 19.45: L'indicatore economico - 20: Concerto di ogni sera - 21: Il giornale del terzo - 21.30: La rassegna (cinema) - 21.45: Filippo II di Spagna - 22.15: Musiche di F. Schmitt - 22.55: Conversazione - 23.25: Musiche di Wolf.

13,30 TELESCUOLA
Corso di avviamento professionale a tipo industriale
— **Primo corso:**
ore 13,30: lezione di francese
ore 14: due parole tra noi
ore 14,10: lezione di matematica
— **Secondo corso:**
ore 14,55: lezione di italiano
ore 15,25: lezione di educazione fisica
ore 15,35: lezione di matematica

17 LA TV DEI RAGAZZI
Girotondo di Carnevale
Fantasia musicale di Maria Perego (registrazione)
Conoscere
Enciclopedia cinematografica: « Eco », « Fisarmonica », « Frigorifero »
Luna Park
Telefilm della serie di « Lassie », con Tommy Retting, Jan Clayton, George Cleveland e Lassie

18,30 TELEGIORNALE

18,45 PASSEGGIATE ITALIANE
a cura di Franca Caprino e Giberto Severi

19,05 LA PIAZZETTA DELLE SETTE NOTE
Programma di musica leggera presentato da Nuto Navarrini con il complesso di Pier Emilio Bassi

19,35 TEMPO LIBERO
Trasmissione per i lavoratori a cura di Bartolo Ciccardini e Vincenzo Incisa

20,05 TELESPORT

20,30 TIC-TAC TELEGIORNALE

20,50 CAROSELLO

21 Hellgate, il grande inferno - Film con Joan Leslie e Sterling Hayden - Regia di Charles Marquis Warren
E' un film della serie che gli americani usano dedicare alla guerra di secessione. Questa volta, rifacendosi esteriormente al filone, che pure ha fornito gli spunti per numerosi film di qualità, e contaminandolo con quello « penitenziario », Marquis Warren impernia il suo racconto sulla figura del veterinario Gil Hanley che, combattente tra i sudisti, dopo la conclusione delle ostilità, ha accettato lealmente la nuova situazione, la nuova realtà americana.

22,25 QUESTIONI D'OGGI
Sulle strade assicurazione per tutti
Servizio di E. Buffo

22,45 TELEGIORNALE

Concerti-Teatri-Cinema

LE PRIME

MUSICA

Carlo Zecchi all'Auditorio

In Carlo Zecchi, pianista e direttore d'orchestra ugualmente illustre, vibra il temperamento schietto del musicista Un suo concerto è sempre qualcosa di più che un buon concerto. Una intelligente e fervida lezione di amore per la musica che, dal suo gesto agile e ricco, si distacca con chiara eleganza e con lavorata perfezione di suono. Basterà ricordare la lucidissima e trepida esecuzione dell'*Egy Idealis* (Ritratto ideale) op 5 di Bela Bartok, punteggiata altresì dalla sensibile partecipazione di Gennaro Rondino, o quello splendore e quella nobiltà di tono impressi al « Romeo e Giulietta » di Ciaikowski Due culminanti momenti d'un bel concerto completato dalla *Sinfonia n 92* (Oxford) di Haydn, rilevata con brillantezza e levità di tocco, e conclusa dalla esecuzione della Sinfonia n 3 (Renana) di Schumann, particolarmente vibrata di romantiche accensioni nel Vivace iniziale

Assai cordiale il successo, molti gli applausi e le chiamate al podio

e. v.

TEATRI

ARLECCHINO: Alle 21 e alle 23 Lili Niagara e i Conrad Dancer's nella rivista in due tempi di Aesse « Rome la nuit »
ARTI: C.ia del Teatro Italiano con Peppino De Filippo Alle 21,15 ult repliche della farsa « Le metamorfosi di un suonatore ambulante » Prezzi popolari
DELLA COMETA: Riposo
DELLE MUSE: Alle 21,15, 2 mese del grande successo « La belle epoque » con Franca Dominici, Mario Siletti e Badeschi, Fredi[illegible], Mattaut, Pezzinga, Quattrini
ELISEO: Comp De Lullo-Falk-Guarnieri-Valli-Albani in allestimento nuovo spettacolo
GOLDONI: Domani, alle 16,30 "Club di Ragazzi" diretto da Brancolini (progr n 2) in « Biancaneve e i 7 nani », e Arte varia e concorso di mascherine
IL MILLIMETRO: C.ia diretta da Verduchi Alle 21,15 « Le strane nozze di Maud » di Clotilde Masei Regia di Marcello Moneta Seconda settimana
MARIONETTE PICCOLE MASCHERE (v Pastrengo 1): Domani alle 16,30 « Tredicino » fiaba musicale Omaggi agli intervenuti e premi alle migliori mascherine - tel 818 607
ORATORIO S. PIETRO (piazza S Uffizio): Alle 15,30 Il Piccolo Teatro dei Ragazzi di Roma presenta « Marcellino pane e vino », 3 atti di R Lavagna Regia di L. Girau
PALAZZO SISTINA: Alle 21,15 Walter Chiari in « Io e la margherita »
PIO X (Monteverde Vecchio): C.ia D'Origlia - Palmi Alle 16 « Elisabetta d'Ungheria », 3 atti di E. Simone Prenot. 590207 (via M Quadrio 23) - Ultima replica
PIRANDELLO: Riposo
QUIRINO: Alle 21,15 Lauretta Masiero, Lina Volonghi, Alberto Lionello, Mario Pisu in « Il lieto fine » di Luciano Salce Regia Alberto Bonucci (familiare)
RIDOTTO ELISEO: C.ia Spettacoli Gialli con Camillo Pilotto e Laura Carli Alle 21,15 famil « L'uomo dalle scarpe di gomma » di Michele Barbaro Regia di Mino Roli
ROSSINI: C.ia Checco Durante Alle ore 21,15 « Piglia su e porta a casa », 3 atti di Rina Breda Paltrinieri
TEATRO CLUB: Alle 21,15 (abbonamento A) e domani (abbonamento B) al teatro Parioli « Les Negres » di Jean Genet
TEATRO POPOLARE ITALIANO diretto da Vittorio Gassman (parco dei Daini - Villa Borghese): giovedì alle ore 21,15 « Adelchi » di Alessandro Manzoni
VALLE: Alle 21,15 famil C.ia Nino Taranto in « Guappo di cartone » di Raffaele Viviani Vivo successo
ACCADEMIA FILARMONICA: Alle 17,30 al Teatro Eliseo (tagliando 17) Concerto del Quartetto Parrenin Musiche di Milhaud, Petrassi, Webern, Debussy

RITROVI

CINODROMO A PONTE MARCONI: Ogni lunedì, mercoledì venerdì alle ore 16,15 riunione corse levrieri

ATTRAZIONI

MUSEO DELLE CERE: Emulo di Madame Tussaud di Londra e Grevin di Parigi Ingresso continuato dalle ore 10 alle 22
INTERNATIONAL LUNA PARK: Autodromo - Ottosprint - Rotor Giostre e 1000 attrazioni
GIARDINI DI PIAZZA VITTORIO: Grande Luna Park Ristorante - Bar - Parcheggio

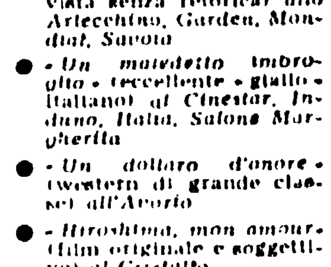
CINEMA-VARIETA'

Alhambra: Il ponticello sul fiume dei guai, con J. Lewiss e Riv
Ambra-Jovinelli: Il ponticello sul fiume dei guai, con J. Lewiss e Rivista
Principe: Segretaria tutto fare, con L. Ball e Rivista
Volturno: Il ponticello sul fiume dei guai, con J. Lewiss e Rivista P. Volpe

CINEMA

PRIME VISIONI

Adriano: Noi duri, con F. Buscaglione (ap. 15, ult 22,45)
America: Audace colpo dei soliti ignoti, con V. Gassman (ap. 15 ult 22,45)
Appio: A qualcuno piace caldo, con M Monroe
Archimede: The devil's disciple (alle 16,30-18,15-20,15-22)
Ariston: I giganti del mare, con G. Cooper (ap. 15, ult 22,45)
Aventino: A qualcuno piace caldo con M Monroe (15,30 18 20,15 e 22,30)
Balduina: Lampi nel sole, con S Hayward
Barberini: Sexy Girl, con B Bardot (15,30 18 20,30 23)
Brancaccio: A qualcuno piace caldo, con M Monroe
Capitol: Una ragazza per l'estate, con P Petit (15,40 17,45 20,40 e 22,45)
Capranica: C'era una volta un piccolo naviglio, con J Lewis (ap 15,30, ult 22,45)
Capranichetta: L'impiegato, con N Manfredi
Cola di Rienzo: A qualcuno piace caldo, con M Monroe (15 17,30 20 22,30)
Corso: Il ponte (16 18 20,15 22,30)
Europa: Il letto racconta con D Day (alle 15,15 17,45 20 22,45)
Fiamma: La dolce vita con A Ekberg (alle 13 16,05 19,10 22,30)
Fiammetta: La dolce vita con A [illegible] (alle 10 [illegible] 22,30)
Galleria: Noi duri con F Buscaglione (ap. 15, ult 22,45)
Golden: Sono un agente FBI con J Stewart
Maestoso: Noi duri con F Buscaglione (ap 15, ult 22,45)



GUIDA DEGLI SPETTACOLI

Vi segnaliamo

TEATRI

- « *Le metamorfosi di un suonatore ambulante* » (divertente spettacolo con musiche, interpretato da Peppino De Filippo in gran forma) alle *Arti*
- « *Guappo di cartone* » (la storia patetica e comica di un disoccupato napoletano) al *Valle*

CINEMA

- « *A qualcuno piace caldo* » (una farsa spiritosa e intelligente, ambientata negli anni del gangsterismo) all'Appio, *Aventino*, *Brancaccio*, Cola di Rienzo
- « *La dolce vita* » (l'affresco di una società in disgregazione) al Fiamma *Fiammetta*
- « *La strada della vergogna* » (un appassionato pamphlet contro la prostituzione legalizzata) al *Quattro Fontane*
- « *Estate violenta* » (una storia d'amore nell'Italia del 1943) al *Trevi*, *Vigna Clara*
- *Il generale Della Rovere* » (ritorno di Rossellini con un drammatico film sulla Resistenza) all'*Africa*, *Leocine*, *Puccini*
- « *Storia di una monaca* » (nell'atmosfera della lotta antinazista, una suora si accorge di aver sbagliato vocazione e se ne va) all'*Aureo*, *Eden*, *Excelsior*
- « *La grande guerra* » (la prima guerra mondiale vista senza retorica) allo *Arlecchino*, *Garden*, *Mondial*, *Savoia*
- « *Un maledetto imbroglio* » (eccellente « giallo » italiano) al *Cinestar*, *Induno*, *Italia*, *Salone Margherita*
- « *Un dollaro d'onore* » (western di grande classe) all'*Avorio*
- « *Hiroshima, mon amour* » (film originale e soggettivo) al *Cristallo*

Metropolitan: Il mattatore, con V Gassman (alle 15,15 17,55 20 e 22,45)
Mignon: La vera storia di Rosemarie, con B Lee
Moderno: I giganti del mare, con G Cooper
Moderno Saletta: L'impiegato con N Manfredi
New York: C'era una volta un piccolo naviglio, con J Lewis (ap. 15, ult 22,45)
Paris: I giganti del mare con G Cooper (ap 15, ult 22,45)
Plaza: Cenerentola con un Dieto con G Ford
Quattro Fontane: La strada della vergogna (alle 15-17,05-19-20,55 22,45)
Quirinetta: La vera storia di Rosemarie, con B Lee (alle 16 18,05 20,10 22,50)
Radio City: Audace Colpo dei soliti ignoti con V Gassman (ap 15, ult 22,45)
Rivoli: Il diavolo nello specchio con D Bogarde (alle 16 18,15 20,20 22,50)
Roxy: C'era una volta un piccolo naviglio, con J Lewis (alle 16 18,15 20,15 22,45)
Smeraldo: L'impiegato, con Nino Manfredi
Splendore: Tutte le ragazze lo sanno, con D Niven
Supercinema: Il discepolo del diavolo, con L. Olivier (ap 15,30, ult. 23)
Trevi: Estate violenta con E R Drago (alle 15,30 17,45 20 22,45)
Vigna Clara: Estate violenta, con E R Drago (ap 15,30)

SECONDE VISIONI

Africa: Il generale Della Rovere, con V De Sica
Airone: I 10 comandamenti, con Y Brynner (alle 14-19 22)
Alce: Jangal e Tom e Jerry
Alcyone: Cordura, con R Hayworth
Ambasciatori: Gastone, con A Sordi
Ariel: Intrigo internazionale, con C Grant
Arlecchino: La grande guerra con A Sordi
Astor: Il vedovo, con A Sordi
Astoria: Gastone con A Sordi
Astra: Un marito per Cinzia, con S. Loren
Atlante: Sigfrido, con I Occhini
Atlantic: Il vedovo, con A Sordi
Augustus: La casa dei fantasmi
Aureo: Storia di una monaca, con A. Hepburn
Ausonia: I 39 scalini, con K. More
Avana: I 10 comandamenti, con Y Brynner
Belsito: Orfeo negro, con A Dawn
Bernini: Sono un agente FBI, con J Stewart
Bologna: I segreti di Filadelfia con P. Newman
Boito: I bucanieri, con Y. Brynner
Brasil: La cambiale, con Totò
Bristol: Intrigo internazionale con C. Grant
Broadway: La notte brava, con R. Schiaffino
California: I reali di Francia, con C. Alonzo
Cinestar: Un maledetto imbroglio, con E. R. Drago

CASTELFIDET
Credito a privati
AL TASSO PIU' CONVENIENTE DI ROMA
VIA TORINO, 119/A

Delle Terrazze: Giungla di spie, con P. Barry
Delle Vittorie: I segreti di Filadelfia, con P. Newman
Del Vascello: Cordura con Rita Hayworth
Diana: Cordura, con R Hayworth
Eden: Storia di una monaca con A Hepburn
Espero: Il ponticello sul fiume dei guai, con J Lewis e rivista Marchetti
Excelsior: Storia di una monaca, con A Hepburn
Fogliano: Intrigo internazionale, con C Grant
Garbatella: Sigfrido, con I Occhini
Garden: La grande guerra, con A Sordi
Giulio Cesare: I bucanieri, con C Heston
Induno: Un maledetto imbroglio, con P Germi
Italia: Un maledetto imbroglio, con P Germi
La Fenice: Soldati a cavallo, con W Holden
Mondial: La grande guerra, con A Sordi
Nuovo: Cordura, con Rita Hayworth
Olimpico: Il gioco dell'amore
Palestrina: [illegible], con S Hayward
Parioli: "Teatro Club"
Planetario: Sono un agente FBI, con J Stewart
[illegible] con A Sordi
Rialto: I lunedì del Rialto: « Le rouge et le noir » (L'uomo e il diavolo)
Rita: Sono un agente FBI con J Stewart
Salone Margherita: Un maledetto imbroglio, con P Germi (L. 200)
Savoia: La grande guerra con A Sordi
Splendid: Duello alla pistola
Stadium: Un uomo da vendere
Tirreno: Il vedovo con A Sordi
Trieste: La notte brava con Rossana Schiaffino
Ulisse: Tempi duri per i vampiri, con R Rascel
Ventuno Aprile: Intrigo internazionale con C Grant
Verbano: Il grande capitano
Vittoria: La mummia, con Peter Cushing

TERZE VISIONI

Adriacine: La vendetta del mostro
Alba: Jim della giungla e gli uomini scimmia
Aniene: Gigi, con L. Caron
Apollo: Vacanze d'inverno, con A Sordi
Aquila: Domino Kid
Arenula: La bocca che sognava e Jonny l'indiano bianco
Aurelio: I ladri, con Totò
Aurora: Nel segno di Roma, con A Ekberg
Avorio: Un dollaro d'onore, con J Wayne
Boston: La mia terra, con Rock Hudson
Cassio: La mia terra con Rock Hudson
Castello: Il tesoro di Pancho Villa, con S. Winters
Centrale: Poveri milionari, con M Arena
Clodio: Il frutto del peccato
Colonna: La leggenda dell'arciere di fuoco, con V. Mayo
Colosseo: Non perdiamo la testa
Corallo: Il giorno della vendetta, con K. Douglas
Cristallo: Hiroshima, mon amour
Dei Piccoli: Riposo
Delle Rondini: Armi segrete del III Reich
Delle Mimose: Tipi da spiaggia, con L. Masiero
Diamante: Il padrone delle ferriere
Doria: Tre americani a Parigi, con T Curtis
Due Allori: Tokio di notte
Edelweiss: I 10 della legione, con B Lancaster
Esperia: L'angelo azzurro con M Britt
Farnese: La 100 chilometri
Faro: Quando gli angeli piangono dollywood, Bravi arditi [illegible] de Majetea con A Sordi
Impero: Lo specchio della vita, con L. Turner
Iris: La guida indiana, con Victor Mature
Ionio: [illegible] con J Brynner
Leocine: Il generale Della Rovere, con V De Sica
Massimo: Un marito per Cinzia, Mazzini: Tokio di notte
Niagara: Un uomo da vendere, con F Sinatra
Novocine: Tempi duri per i vampiri con R Rascel
Odeon: Animale femmina, con H Lamar
[illegible] R
Oriente: Sally e i parenti picchiatelli
Ottaviano: Tokio di notte
Palazzo: La cambiale con Totò
Planetario: Rassegna internazionale del documentario
Perla: Senza famiglia, con Gino Cervi
Platino: Un uomo da vendere, con F Sinatra
Preneste: I reali di Francia, con C Alonzo
Prima Porta: Il ballo asciutto, Puccini: Il generale Della Rovere
Regilla: Riposo
Roma: Maracaibo, con A Lane
Rubino: Passeggio a Hong Kong, con C Jurgens
Sala Umberto: Tipi da spiaggia, con L. Masiero
Silver Cine: Karamazov, con Y Brynner
Tevere: Riposo
Tor Sapienza: Riposo
Trianon: Il giorno della vendetta,
Tuscolo: Cenerentola a Parigi

SALE PARROCCHIALI

Bellarmino: Il sergente York, con G. Cooper
Crisogono: I figli del deserto e La legge di Robin Hood
Degli Scipioni: I 27 giorni del Pianeta Sigma
Due Macelli: Quel povero diavolo
Libia: Spettacolo teatrale « Uffa che pizza! »
Pio X: Il ballo asciutto, con J. Lewiss
Quiriti: L'amore nasce a Roma, con J. Corey
Sala S. Saturnino: Come uccidere uno zio ricco
Sala Sessoriana: I tre caballeros
San Felice: All'ombra della ghigliottina, con B. Lee
Saverio: I giganti del Texas, con A. Murphy
Sorgente: O mia bella Carolina
Trastevere: Tarzan e lo stregone

LOCALI CHE PRATICANO OGGI LA RIDUZ. AGIS-ENAL: Alce, Appio, Adriano, Astoria, Archimede, Alba, Aventino, Alcyone, Ausonia, Arlecchino, Ambasciatori, Ariston, Barberini, Brancaccio, Boito, Bristol, Bologna, Cola di Rienzo, Cristallo, Cinestar, Drive In, Europa, Elvio, Fogliano, Italia, Massimo, Niagara, Odescalchi, Paris, Quirinale, Rialto, Radio City, Ritz, Superga di Ostia, Sala Umberto, Supercinema, Savoia, Smeraldo, Splendore, Tuscolo, Trevi, Moderno - TEATRI: Delle Muse, Il Millimetro, Pirandello, Rossini, Satiri, Ridotto Eliseo.

LEGGETE
Rinascita

NUOVO CINODROMO A PONTE MARCONI
(Viale Marconi)
Oggi alle ore 16,15 riunione di corse di levrieri.